



ED IN MEMORIA
DI GIGI E PAOLO

12 MAGGIO 2012

ANTIRACKET PIANURA C.INFORMA

Bollettino di informazione interna a cura dell'associazione antiracket "Pianura per la Legalità ed in memoria di Gigi e Paolo"



Nell'ambito delle iniziative antiracket e antiusura che la Cooperativa sociale Xenia realizza attraverso la diffusione e lo sviluppo della culturale della legalità, si è svolta a Pianura una interessante e molto partecipata presentazione del libro della giornalista del Mattino e scrittrice Daniela De Crescenzo (nella foto sopra a destra) *Confessioni di un Killer*. Alla presentazione, oltre all'autrice ha partecipato il procuratore antimafia

Cesare Sirignano (nella foto sopra a sinistra) offrendo ai partecipanti una serie di interessanti spunti di riflessione e vere e proprie notizie ignote ai più sulle identità più reali dei camorristi e delle loro nullità

soprattutto quando vengono arrestati e si trovano di fronte ad un magistrato.

L'iniziativa si è svolta il 10 maggio alle ore 17.00 a Via Pablo Picasso 30 ed è stata promossa dalla cooperativa sociale Xenia in collaborazione con la nostra associazione, con Cittadinanza Attiva, l'ADACS Campania, il progetto Pianura e l'associazione di volontariato MADDALENA.

LIBERA LA TUA SPESA DAL PIZZO
a Bagnoli da Paola e Franco a via Eurialo 76



Venerdì 11 maggio a Bagnoli presso la Macelleria di Paola e Franco a Via Eurialo, 76 si è svolta la manifestazione di solidarietà a favore dei due commercianti che si sono coraggiosamente ribellati al racket e all'usura. Paola e Franco, dopo aver denunciato sono stati fatto oggetto prima di un attentato incendiario e poi da una campagna calunniosa di bugie tendenti a procurare la chiusura del negozio.

Tantissimi cittadini onesti hanno

visitato la macelleria di Paola e Franco ed hanno acquistato la loro carne per esprimere la loro solidarietà e sostenere la loro battaglia di legalità contro la camorra di Bagnoli.

L'iniziativa iniziata venerdì 12 maggio continuerà nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

L'appello dell'associazione antiracket è di collaborare tutti a dare forza e sostegno al coraggio di Paola e Franco.



Nun' è cosa 'e niente!
laboratorio di cittadinanza

in collaborazione con



Comitato Civico per la Legalità Municipalità 9

PRIMO INCONTRO

GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2012

ORE 17.00

CENTRO XENIA

VIA PABLO PICASSO 30 - 80126 NAPOLI

INCONTRO CON DANIELA DE CRESCENZO
GIORNALISTA E AUTRICE IMPEGNATA
SULLE TEMATICHE ANTICAMORRA
E CON IL PROCURATORE ANTIMAFIA
CESARE SIRIGNANO

Daniela De Crescenzo è giornalista professionista. Lavora al «Il Mattino» di Napoli e fa parte del comitato scientifico della rivista «Narcotrafico». Ha pubblicato «O' Cecato. La vera storia di uno spietato killer. Giuseppe Setola» (Napoli 2009) e «La giusta parte. Testimoni e storie dell'antimafia» (Napoli-Salerno 2011). In «Confessioni di un killer» raccoglie la testimonianza del collaboratore di giustizia Oreste Spagnuolo uno dei più spietati e sanguinari killer del gruppo di fuoco dei casalesi guidato da Giuseppe Setola.



UN LIBRO CONTRO LA CAMORRA A PIANURA

Nell'esperienza maturata nel sostegno alle vittime del racket e dell'usura, dalle denunce e dalla collaborazione con la Giustizia e con le Forze dell'Ordine emerge in maniera evidente la necessità di un cambiamento culturale della società. È indispensabile riscattarsi dall'alibi di una "napoletanità" fatta di degrado sociale e liberare le coscienze al rispetto civico, e all'etica individuale e collettiva.

Xenia - Napoli via Pablo Picasso, 30 tel 0815884332 xenia.coop@libero.it

UN LIBRO CONTRO LA CAMORRA

Nun' è cosa e niente

La cooperativa sociale Xenia insieme all'associazione antiracket Pianura per la Legalità ed in partenariato attivo con una rete diffusa di associazioni del territorio tra le quali Cittadinanza Attiva, ADACS, Progetto Pianura e associazione Maddalena, ha organizzato un ciclo di presentazioni di libri a tema. Il tema è naturalmente la cultura della Legalità e la crescita della coscienza civica di tutti i cittadini per arginare e sconfiggere la camorra anche attraverso battaglie antiracket e antiusura. Battaglie che non possono vedere impegnati soli gli operatori economici ed i

commercianti onesti, ma che deve impegnare tutti quelli che si sentono e che vogliono sentirsi persone oneste e libere da qualsiasi condizionamento soprattutto quello camorristico. Per favorire la crescita e la diffusione di questi principi, la cooperativa ha deciso di realizzare quattro incontri pubblici dedicando ad ognuno di esso un tema ispiratore. La rassegna è partita con la presentazione del libro di Daniele De Crescenzo che raccoglie una lunga confessione di Oreste Spagnuolo, uno tra i più spietati killer del gruppo

criminale di Giuseppe Setola. Spagnuolo, ora collaboratore di giustizia, si racconta e racconta quello che avviene staccata rispetto alle persone normali. Una rivelazione forte che si trova in queste confessioni è quella per la quale i camorristi e, soprattutto, gli estorsori provano una sensazione di schifo e disprezzo per i commercianti e gli imprenditori che gli pagano il pizzo. Questo concetto è stato il punto centrale del dibattito della serata.

(La Redazione)

FOLTA PARTECIPAZIONE AL PRIMO INCONTRO DEL CICLO DI PRESENTAZIONI DI LIBRI

Il primo incontro dei quattro appuntamenti fissati dalla cooperativa Xenia è stato molto affollato e, soprattutto, molto partecipato per il grande interesse che il tema centrale del libro e la discussione che ne è seguita hanno sortito nei convenuti. Hanno preso parte all'interessante appuntamento, tra i tanti altri, Livio Falcone, consigliere provinciale di Napoli, Emilio Di Marzio, già consigliere comunale, Giorgio Lanzaro, già assessore della IX' Municipalità e Giorgio Birra attuale consigliere della IX' Municipalità. Era presente Malaica Cisternino, responsabile provinciale per la Legalità del PD. Ha partecipato Luigi Esposito, consigliere comunale PDL di Quarto insieme ad una delegazione di imprenditori quartesi. C'erano, inoltre gli

avvocati della RETE PER LA LEGALITÀ' Alessandro Motta, Alfredo Nello e Peppe Andreozzi, Ciro Scognamiglio della ONLUS di Mugnano Orizzonti di Legalità. C'erano Rosaria Evangelista, Salvatore Vecchione, Rosaria Esposito, Gianni Palmers, Dino Fabiani, Salvatore Cuomo, Manuela Guarnieri, Antonio Di Maio, Domenica Centola, Enza Varchetta, Crescenzo Mele,

Giorgio Polverino e Serena Fara.



Tutte le foto sono state gentilmente concesse da Gianni Palmers e Ilaria Santoro



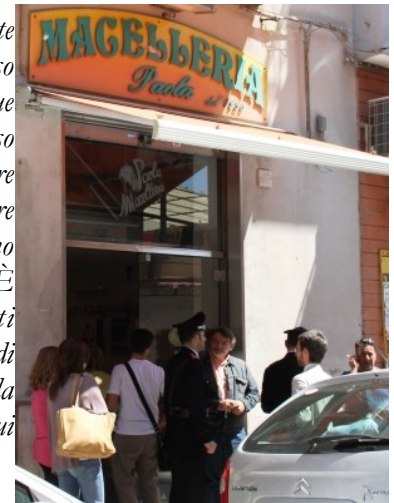
I prossimi appuntamenti: Il Casalese di autori vari, Benvenuti in casa Esposito di Pino Imperatore e Dalla Parte Giusta di A.A.VV.

LIBERA LA TUA SPESA DAL PIZZO

La notte del 13 aprile 2012 ignoti delinquenti hanno provocato un incendio alla macelleria di Paola e Franco dopo che questi avevano coraggiosamente denunciato l'estorsione e l'usura cui erano stati vittime. Il coraggio e il senso di libertà di due commercianti di Bagnoli sono stati ripagati prima con il fuoco al loro negozio ed ora con la calunnia ed il tentativo

di isolare commercialmente l'attività nei confronti della clientela. Venerdì mattina 11 maggio abbiamo invitato tutte le famiglie oneste a manifestare la propria solidarietà a Paola e Franco che hanno ripagato la solidarietà con la migliore merce sul mercato al prezzo giusto con un ottimo rapporto qualità/prezzo degno di chi ha fatto della legalità la

propria bandiera. Una forte mobilitazione ha già espresso una prima solidarietà ai due giovani commercianti, adesso spetta a tutti consolidare questo sostegno e difendere questo negozio che ha detto no al racket e all'usura. È interesse di noi tutti rafforzare queste esperienze di legalità per lo sviluppo e la libertà dei territori in cui viviamo.



Il coraggio di Paola e Franco, vittime del racket.

"Il Mattino" 12 maggio 2012

«Perché scappare? Se io e mio marito abbiamo scelto di restare è per dimostrare che le cose possono cambiare. Dobbiamo farlo per i nostri figli e gli altri negozianti che non hanno il coraggio di denunciare». **Paola Nicolosi**, 45 anni, capelli biondi corti e occhi azzurri, serve i clienti come nulla fosse accaduto nella macelleria al civico 76 di via Eurialo a Bagnoli. È lì che lo scorso 13 aprile i nuovi emergenti del clan D'Ausilio lanciarono alla coppia di esercenti il primo avvertimento: un incendio divampato intorno all'una e mezza di notte perché **Franco**, il marito di Paola, aveva deciso di ribellarsi al pizzo. Un inferno che durava dal luglio 2011, quando gli emissari della cosca dell'area flegrea avevano iniziato a battere cassa ogni mese. Da allora i due coniugi hanno voluto dire basta ai soprusi, denunciando e chiedendo aiuto alle associazioni antiracket. Ieri, ad un mese di distanza, Paola e Franco hanno lanciato l'ennesimo grido d'aiuto con una provocatoria campagna di sensibilizzazione: "Libera la tua spesa dal pizzo", una giornata di solidarietà a favore di tutte le vittime del racket. Dietro il banco della macelleria, dove ha inizia-

to a lavorare a 19 anni, la donna non getta la spugna e continua a credere nello Stato: «Quando ho capito che mio marito mi stava nascondendo qualcosa – spiega – ho deciso che non mi sarei lasciata intimidire e mi sono posta l'obiettivo di salvare la nostra attività, che gestiamo dall'86. L'ho fatto soprattutto per i nostri due figli di 18 e 12 anni. Per insegnare loro che vivere nella legalità è possibile. Non avevo nessuno cui rivolgermi. Così ho cercato sul web le associazioni antiracket ed ho conosciuto **Luigi Cuomo**, di "Pianura per la legalità e in memoria di Gigi e Paolo". Ma è dura – rimarca Paola – costatare che ci sono vicini solo i clienti». Per risolvere il bilancio familiare Paola arrotonda come stiratrice e collaboratrice domestica. «Le spese da sostenere dopo l'incendio sono tante – dice – e mio marito da solo non può farcela». Consapevole dei rischi cui andranno incontro lui e la moglie, Franco racconta: «I danni ammontano a 6.500 euro, oltre ai 1.200 che dovrò pagare per installare le telecamere. Senza contare i soldi che ho dovuto versare agli estorsori (la somma non può essere resa nota essendo le indagini ancora

in corso, ndr)». Ad offrire solidarietà ai due imprenditori ieri, oltre a Cuomo, anche **Antonio D'Amore**, referente provinciale di Libera. «Loro devono essere da esempio per quanti non hanno il coraggio di denunciare, a cui si deve far capire che la denuncia significa opportunità e convenienza. Spesso molti imprenditori sono inconsapevoli che pagando il pizzo si finanzia la camorra. Per Paola e Franco abbiamo già chiesto l'accesso ad un fondo di solidarietà». È mezzogiorno passato in via Eurialo, fa caldo, gli altri commercianti hanno le serrande semichiusure. Per paura, forse per omertà. Ignari che i nuovi padroni di Bagnoli potrebbero bussare anche alla porta del loro negozio.

Giuliana Covella

Antonio D'Amore, referente provinciale di Libera. «Loro devono essere da esempio per quanti non hanno il coraggio di denunciare, a cui si deve far capire che la denuncia significa opportunità e convenienza.



PER CHIUNQUE VOLESSE AIUTARE PAOLA E FRANCO IL NEGOZIO È A BAGNOLI IN VIA EURIALO 76. TUTTI I GIORNI A PARTIRE DA OGGI. OVVIAMENTE LA CARNE È OTTIMA E I PREZZI SONO GIUSTI!



ED IN MEMORIA
DI GIGI E PAOLO

PIANURA PER LA LEGALITA'

ED IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO

LA PRIMA ASSOCIAZIONE ANTIRACKET NO-PROFIT
DELLA REGIONE CAMPANIA



L'ASSOCIAZIONE ADERISCE ALLA RETE PER LA LEGALITA' e LIBERA

Via vicinale Trecia 62, 80126 Napoli - tel. 081.5881041 fax 081.19726564 mail info@antiracketpianura.it

QUARTO - Successo per il 2° Forum della Legalità I magistrati Ardituro e Del Gaudio applauditi dalla folla



QUESTA IMPRESA HA ADERITO AL PATTO

ANTIRACKET



CON LE FORZE
DELL'ORDINE



ADERIRE AL PATTO
ANTIRACKET E' POSSIBILE
SOTTOSCRIVENDO
L'ACCORDO CHE PUOI
RICEVERE TELEFONANDO AL
NUMERO 081.5881041 OPPURE
INVIANDO UNA MAIL
ALL'INDIRIZZO
info@antiracketpianura.it